

È EMERGENZA PER LA CARENZA DI MEDICI DI FAMIGLIA E LA DIFFICOLTÀ DI ACCESSO ALLE CURE

MANCA LA GIUSTA SANITÀ NEL BASSO JONIO COSENTINO: LE ISTITUZIONI INTERVENGANO

Nell'entroterra del Basso Jonio cosentino, l'anima e il corpo dei cittadini sono affidati a due strutture fondamentali: da un lato, il personale "ecclesiastico" che si prende cura della comunità e che non manca mai nelle proprie "sedi"; dall'altro, "i medici di famiglia" (queste chimerre!) che dovrebbe garantire la necessaria assistenza medica in caso di necessità: figure in via di estinzione nei piccoli centri jonici, con conseguenze drammatiche per i residenti.

A Terravecchia, Scala Coeli, Mandlericcio, Campana, Bocchigliero ed in tante altre piccole realtà, la carenza di medici di famiglia non è soltanto un problema di accesso alle cure primarie, ma influisce pesantemente anche sul sistema di emergenza. I pronto soccorso delle strutture ospedaliere, già oberati dalla mancanza di personale e risorse, diventano la prima e spesso unica opzione per molti cittadini, costretti a rivolgersi a essi anche per problemi che potrebbero essere gestiti in modo più appropriato da un medico di famiglia. Questo sovraccarico contribuisce a congestionare ulteriormente le strutture ospedaliere, mettendo a repentaglio la qualità delle cure per tutti i pazienti.

Una delle sfide più pressanti per i cittadini di questa area è la difficoltà nel trovare un medico di famiglia. L'accesso a una figura medica di riferimento dovrebbe essere un diritto fondamentale, ma per molti abitanti dei comuni dell'entroterra diventa un'impresa ardua. Trovare un medico disponibile a visitare e prescrivere cure diventa un vero e proprio calvario, costringendo le

di ANTONIO LOIACONO

persone a rivolgersi al proprio medico, attraverso le "chat sanitarie": "Che farmaco devo prendere, dottore? Mi mandate la ricetta? ". Queste risorse digitali non possono e

giate, rendendo difficile garantire un servizio adeguato a chi ne ha bisogno.

In definitiva, la situazione sanitaria nell'entroterra del Basso Jonio cosentino è critica e richiede interventi urgenti da parte delle



non devono sostituire l'attenzione e la competenza di un medico "in carne ed ossa"! Spesso, i pazienti, sono lasciati senza risposte adeguate alle loro necessità mediche che dovrebbero, invece, essere risolte "de visu".

Anche le postazioni di guardia medica, seppur cruciali per garantire assistenza notturna, non sono esenti da problemi. La loro presenza non è uniforme tra i comuni dell'entroterra, lasciando molte aree prive di un punto di riferimento per le emergenze notturne. Anche quando sono presenti, queste postazioni possono essere sottodimensionate o mal equipaggiate,

autorità competenti. È necessario investire nelle risorse umane e strutturali per garantire un accesso equo e adeguato alle cure mediche di base, così da evitare che i cittadini debbano continuare a lottare per ottenere assistenza sanitaria essenziale.

Una possibile soluzione potrebbe essere l'implementazione di iniziative volte a incentivare i medici e gli operatori sanitari a stabilirsi in queste aree, magari offrendo incentivi o agevolazioni fiscali. È importante rendere queste zone più attrattive per i professionisti

>>>

segue dalla pagina precedente

• LOIACONO

della salute, in modo che possano offrire cure adeguate e continuative alla popolazione locale.

Le istituzioni locali e regionali devono collaborare attivamente con le comunità e i professionisti della salute per identificare soluzioni su misura ed affrontare le sfide specifiche di queste aree. È necessario un approccio olistico che tenga conto delle esigenze specifiche della popolazione locale e che promuova la partecipazione attiva dei cittadini nella pianificazione e nell'implementazione di nuove strategie sanitarie: è importante sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere una maggiore con-

sapevolezza riguardo alle sfide e alle necessità del sistema sanitario in queste aree.

Questa situazione non solo è fonte di frustrazione per i residenti, ma rappresenta anche un rischio per la salute pubblica. La difficoltà nel ricevere cure mediche tempestive e adeguate potrebbe portare a gravi conseguenze per i pazienti, compromettendo la qualità della vita e l'efficacia del sistema sanitario locale.

È evidente che sia necessario un intervento urgente per migliorare l'accesso ai servizi sanitari in questi comuni dell'entroterra. La mancanza di medici di famiglia e di risorse nelle strutture sanitarie locali rappresenta una sfida che

richiede l'attenzione delle autorità competenti e un impegno concreto per garantire a tutti i cittadini un accesso equo e tempestivo alle cure mediche di base.

Affrontare questa emergenza sanitaria, richiederà un impegno congiunto da parte delle autorità locali, regionali e nazionali, così come una stretta collaborazione tra istituzioni sanitarie, associazioni professionali e comunità locali. Un approccio integrato e cooperativo consentirà di superare queste sfide: è tempo di agire con determinazione per porre fine a questa storia annosa e dannosa e assicurare un futuro più sicuro e salutare per le nostre comunità. ●

A REGGIO L'INIZIATIVA "DIAMO UNA MANO AGLI SCREENING"

Si intitola "Diamo una mano agli screening dei Tumori femminili, del colon-retto e alla vaccinazione contro il papilloma virus" l'iniziativa in programma questo pomeriggio, a Reggio, alle 17, nella Residenza Universitaria di Via Roma.

L'iniziativa è stata organizzata dalla Rete delle Associazioni aderenti a Comunità Competente con l'adesione della Fidapa sezione di Reggio Calabria «perché in Calabria e nella nostra provincia da quando sono stati istituiti i Livelli Essenziali Assi-

stenziali (Lea), nel lontano 2001, siamo sempre stati annualmente bocciati dal Ministero della Salute su questa vitale problematica», ha

spiegato Rubens Curia, portavoce di Comunità Competente.

Saranno presenti il professore Francesco Carlo Morabito, ordinario dell'Università Mediterranea, il dottore Sandro Giuffrida, direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Asp di Reggio Calabria, la dottoressa Adriana Romeo,

responsabile organizzativa degli screening e il medico di medicina generale Domenico Catalano, Coordinatore della AFT Diogene.

«Purtroppo non si tratta di ripetere l'anno - ha spiegato Curia - ma di tutelare la salute delle donne e degli uomini della nostra Regione che nel solo 2022, per quanto attiene ai ricoveri ordinari e day hospital fuori Regione, hanno raggiunto il preoccupante numero di 1.386.

Comunità Competente ritiene che sia venuto il momento di tessere una Rete Integrata costituita dal mondo delle Associazioni di cittadini organizzati, dal Forum del Terzo Settore, dal mondo del Sindacato dai Club servicedalle Aziende Sanitarie , dalle Farmacie e dalle Agenzie Educative per incrementare l'adesione dei Calabresi agli screening ed alla vaccinazione contro il papilloma virus e per potenziarne l'organizzazione». «Noi oggi partiremo da Reggio - ha concluso - con proposte concrete perché finalmente la Calabria cancelli questa grave inadempienza ed ai Calabresi sia garantito il diritto alla salute». ●



IL GOVERNATORE HA INCONTRATO I COLTIVATORI IN PROTESTA CON I TRATTORI A ROSARNO

IL PRESIDENTE OCCHIUTO: SUBITO UN TAVOLO REGIONE-AGRICOLTORI



Sono disponibile a promuovere un tavolo Regione-agricoltori, nel quale mi farò affiancare dall'assessore Gianluca Gallo, per ascoltare le vostre proposte e per valutare in modo concreto quali interventi possiamo mettere in campo come Regione per venire incontro alle vostre richieste». È quanto ha dichiarato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, incontrando gli agricoltori in protesta con i loro trattori a Rosarno.

«Sono venuto volentieri per attestare la solidarietà della Regione nella battaglia che voi state conducendo - ha detto -. È chiaro che io sono il presidente della Regione e la solidarietà di chi governa si deve tradurre in atti concreti. La maggior parte delle vostre rivendicazioni riguardano l'Europa, il governo nazionale, però anche noi come Regione dobbiamo essere impegnati a rendere il vostro lavoro più semplice».

«Inoltre sono impegnato, come go-

vernatore - ha sottolineato - a chiedere al Governo che risolva alcune questioni che sono oggetto della vostra rivendicazione, non solo del mondo agricolo calabrese, ma di tutti quelli che stanno protestando in tutta Italia, come ad esempio la proroga dello sgravio Irpef».

«Ritengo che su questo il Governo interverrà nei prossimi giorni - ha aggiunto - attraverso il decreto Milleproroghe. Credo che quello che avete fatto è servito a far capire all'Europa che l'agricoltura va rispettata perché rappresenta un settore che aiuta l'ambiente».

«Io governa una Regione, la Calabria - ha ricordato -, che è esposta continuamente a pericolosi alluvionali, di dissesto idrogeologico, anche perché purtroppo in molti luoghi non c'è più la presenza dell'uomo. Se ci fosse l'agricoltura di montagna, di prossimità, molte zone della nostra Regione sarebbero presidiate dall'uomo e probabilmente

avremmo meno problemi legati al dissesto e alle alluvioni.

Quindi, l'atteggiamento dell'Europa di contrastare l'esercizio dell'agricoltura per rispettare l'ambiente, rischia di generare l'effetto opposto perché provoca lo spopolamento dei nostri Comuni e la mancanza di coltivazione dei terreni, generando appunto fenomeni di dissesto idrogeologico».

«Per cui io credo che voi svolgiate una funzione importante non solo nell'agricoltura, ma per il rispetto dell'ambiente calabrese - ha concluso -. Noi non ci possiamo consentire di spopolare ancora di più i nostri Comuni, perché altrimenti non ci sarà nessuno a prendersi cura del nostro territorio. Voi, lavorando la terra, vi prendete cura del vostro territorio e in qualche modo ci aiutate a prevenire che si verifichino dei problemi ambientali. Per questo secondo me avete un ruolo molto importante e delicato».

FILIPPO MANCUSO RICONFERMATO ALLA GUIDA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Vi ringrazio per la fiducia che mi avete espresso, riconfermandomi nella funzione di Presidente del Consiglio regionale». È quanto ha dichiarato Filippo Mancuso, dopo la sua riconferma alla guida di Palazzo Campanella.

«Spero, ancora una volta, di meritarmela - ha aggiunto - esercitando la funzione con il dovuto rispetto dello Statuto, del Regolamento e delle prerogative dei consiglieri, di maggioranza e di opposizione. Nel quadro del pluralismo istituzionale, che vede presenti in quest'Aula le diverse opzioni politiche in rappresentanza del popolo calabrese, ribadisco l'auspicio che - pur nelle differenze di ruolo assegnateci dall'elettorato - perlomeno sulle questioni più delicate, il Consiglio regionale possa sempre più pervenire a una condivisione delle scelte legislative e amministrative volte a migliorare la qualità della vita delle nostre comunità».

«Consapevoli che la congiuntura nazionale e internazionale - ha proseguito - presenta criticità influenzate anche dai mutamenti geopolitici internazionali e dalle accelerate trasformazioni biotecnologiche che impattano - a partire dall'Intelligenza Artificiale - sul mercato del lavoro, ritengo che a tutti noi sia richiesto un supplemento d'impegno che ci deve vedere uniti, per dare alla Calabria gli strumenti con cui fronteggiare le sfide del nostro tempo. In questa direzione, questa Presidenza

seguerà ad agevolare la sinergia fra il Consiglio e la Giunta regionale che ci ha finora consentito di approvare leggi importanti e riforme di sistema, alcune attese da

cui 6 capoluoghi, al voto per il Parlamento europeo di giugno, ma questo Consiglio regionale, com'è stato nei due anni precedenti, grazie all'apporto di tutti noi, non

tralascerà di fare tutto ciò che gli compete per stare sempre dalla parte dei calabresi. Nei primi due anni, ci si è concentrati nell'azione di recupero del protagonismo della Regione. Per questa seconda parte della Legislatura, il proposito è di raccogliere i frutti di quanto seminato e di continuare ad affiancare al dinamismo del presidente Occhiuto, l'azione innovativa e incalzante del Consiglio regionale».

«Ritengo che l'Ente Regione abbia fatto tanto, per saldare i punti di forza del patrimonio identitario della Calabria - ha proseguito - con le dinamiche in atto nel Paese

decenni».

«Al contempo, questa Presidenza seguerà a concepire un Consiglio regionale che, in aderenza agli interessi generali, discute - ha aggiunto - approfondisce, coinvolge le istanze sociali e culturali della Calabria, e soprattutto decide. Sapendo che i calabresi ci guardano e che da noi tutti, maggioranza e opposizione, si aspettano provvedimenti concreti e tempestivi, per rendere la Calabria più moderna, più vigile circa i bisogni del mondo produttivo e delle categorie sociali più svantaggiate, più attrezzata digitalmente, più attenta alla transizione ecologica e più competitiva». «Il 2024 prospetta più impegni elettorali - ha ricordato - dal voto in 5 Regioni e 3700 Comuni tra

e in Europa. E che tuttavia ci sia ancora molto da fare, anche per riavvicinare i cittadini alla politica, attraverso il coinvolgimento della società civile nelle scelte della Regione».

«Ritengo, altresì - ha concluso - fondamentale, nell'azione di modernizzazione del sistema Calabria, la partecipazione attiva dei cittadini, perché le iniziative della politica e delle Istituzioni calabresi possono essere più efficaci, se sostenute da una comunità coesa, laboriosa e solidale, pronta a mobilitare tutte le sue migliori energie, per costruire - nel rispetto della legalità e del bene comune - il proprio futuro».



segue dalla pagina precedente • Consiglio regionale

Le congratulazioni per la rielezione di Mancuso ai due vicepresidenti, Pierluigi Caputo e Franco Iacucci e ai segretari-questori, Salvatore Cirillo ed Ernesto Alecci nella presidenza del Consiglio regionale, sono state fatte dal presidente della Regione, Roberto Occhiuto. «A tutti - ha concluso - auguro buon lavoro, nella consapevolezza che l'Assemblea legislativa calabrese proseguirà con lo stesso spirito nell'opera riformatrice avviata da due anni e che sta

dando tanti risultati per migliorare le condizioni della Regione e dei nostri concittadini».

Soddisfazione è stata espressa dal segretario-questore Cirillo, che ha evidenziato come «l'avvenuta riconferma dei componenti dell'Ufficio di Presidenza rappresenta un importantissimo risultato mediante il quale, oltre a gratificare la maggioranza per il lavoro svolto, si traduce anche in un dato politico di primaria importanza che è mia intenzione tenere in debita considerazione per le attività da svolgere sul territorio al fianco dei numerosi Amministratori locali e del mondo del volontariato».

«Ringrazio il mio partito - ha proseguito Cirillo - per aver sostenuto la mia rielezione, in particolare la mia riconoscenza, oltre al Presidente Occhiuto, la rivolgo al capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale on. Michele Comito, al coordinatore provinciale on. Giovanni Arruzzolo e al coordinatore regionale, on. Francesco Cannizzaro».

«Un risultato importantissimo - ha aggiunto - improntato sul lavoro di squadra e teso a consolidare i

risultati e gli obiettivi sino ad ora conseguiti. Ringrazio inoltre il Presidente del Consiglio on. Filippo Mancuso e tutti i colleghi Consiglieri per aver espresso, attraverso il loro voto, una riconoscenza



personale del quale mio onoro». «Ci attendono adesso importantissime sfide - ha concluso Cirillo - per le quali, insieme a tutti i miei collaboratori che ringrazio per il lavoro e il supporto quotidiano forniti, è indispensabile continuare a lavorare in modo coeso per il raggiungimento di quegli obiettivi che potranno aprire una nuova fase per la Calabria e per i Calabresi, occasioni per le quali, oltre ad una narrazione positiva, sia possibile rendere tangibili quegli obiettivi che ci siamo prefissati di raggiungere entro la conclusione della Legislatura».

«La Lega è lieta di congratularsi con il Presidente del Consiglio Regionale della Calabria, Filippo Mancuso, per la sua meritata riconferma», ha dichiarato il commissario regionale della Lega, Giacomo Saccomanno.

«Questo risultato - ha spiegato - è il frutto di un lavoro eccellente svolto da Mancuso nella prima parte della legislatura».

«La sua rielezione avvenuta oggi (ieri ndr) durante l'assemblea legislativa calabrese - ha sottolineato - è un importante riconosci-

mento della sua leadership e delle sue capacità di guidare la regione verso un futuro migliore».

«La maggioranza di centrodestra - ha proseguito - ha anticipato il rinnovo dell'Ufficio di presidenza per evitare la coincidenza con le elezioni europee e amministrative, dimostrando l'importanza che viene data al ruolo di Mancuso e alla sua capacità di governare in modo efficace la Calabria».

«Con 23 voti a suo favore - ha continuato - incluso anche il sostegno di due voti dall'opposizione, Mancuso ha dimostrato di essere un presidente del Consiglio Regionale ampiamente apprezzato e rispettato da entrambi i fronti politici».

«La Lega Calabria - ha ribadito - si impegna a sostenere il Presidente Mancuso e tutto l'ufficio di presidenza nella sfida di affrontare le questioni cruciali che attendono la Calabria. Sappiamo che ci sono ancora molte sfide da affrontare, come lo sviluppo economico, il potenziamento delle infrastrutture e la lotta alla criminalità, ma siamo fiduciosi che con la guida di Mancuso e la sua determinazione, la Calabria potrà raggiungere risultati positivi».

«Auguriamo al Presidente Mancuso un buon lavoro - ha concluso - e siamo certi che continuerà a rappresentare al meglio gli interessi della Calabria e dei suoi cittadini. La Lega Calabria è al suo fianco e si impegna a lavorare insieme per un futuro prospero e di successo per la nostra regione».

Il sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita, ha espresso si è detto lieto per la riconferma di Mancuso, «prima di tutto come catanzaresi che possono continuare a contare su un concittadino chiamato a rivestire un ruolo istituzionale prestigioso e incisivo».

«L'Amministrazione comunale - ha concluso - dal canto suo, sa che continuerà ad avere in Filippo Mancuso un interlocutore pronto e disponibile ad ascoltare la voce del Capoluogo». ●

BASTA AGGRESSIONI FISICHE E MORALI AI SANITARI

Ennesima aggressione ad una dottoressa di continuità assistenziale, ancora una volta una donna, forse la più traumatica in quanto la dinamica con cui si è consumata sottende il pericolo che si sia trattato di un tentativo di violenza sessuale presso il domicilio del paziente.

Esprimiamo non solo la vicinanza alla giovane dottoressa, ma anche tutta la nostra indignazione e preoccupazione per un gesto vile e inquietante su cui attendiamo che gli inquirenti facciano velocemente chiarezza. Tuttavia riteniamo che non sia più possibile che il personale sanitario della nostra regione sia esposto ad aggressioni ripetute sia nei luoghi in cui si eroga direttamente assistenza, ma anche sulle ambulanze, presso i domicili, ai Cup o ovunque.

È del tutto anomalo e inaccettabile che chi lavora debba provvedere a munirsi di scorta familiare per affrontare un pericolo ipotetico da mettere in conto nell'espletamento di funzioni di cura e assistenza a pazienti che dovrebbero, invece, accogliere l'intervento dei professionisti sanitari come atto salvifico del proprio benessere e della propria salute. Sono necessarie maggiori e diffuse tutele per mettere fine a condizioni di rischio incomprensibili riguardo le professioni sanitarie. Questa che sembra una contraddizione in termini, un paradosso, ha origini che affondano in troppi anni di discredito dei sanitari pubblici vittime piuttosto di non essere messi nelle condizioni di dare risposte ai cittadini.

Diciamo "Basta!" alle aggressioni e non ci "Basta" più la solidarietà e l'indignazione. Riteniamo che chi svolge un lavoro così importante e che sente sulle proprie spalle e sulla propria coscienza la responsabilità dell'altrui benessere debba essere tutelato, fisicamente, moralmente e socialmente. Consideriamo assurde e insensate le polemiche di questi giorni che additano quali "imboscati" i lavoratori e le lavoratrici dichiarati inidonei o parzialmente idonei al ruolo e alla funzione per cui sono stati assunti, con certificati medici specialistici che supportano le decisioni dei

di ALESSANDRA BALDARI



medici competenti. Infatti, sarebbe consigliabile, piuttosto che sollevare dubbi e sospetti generici sui "grandi numeri", provare a comprendere che nelle nostre strutture sanitarie l'età media elevata delle lavoratrici e dei lavoratori dovuta al lungo blocco delle assunzioni, insieme a ca-

richi di lavoro inadeguati, mancati riposi, assenza di sollevatori meccanici per pazienti, sommati alle statistiche delle patologie che esistono mediamente nella popolazione (non risulta che i sanitari abbiano un dna diverso o sistemi immunitari rinforzati), sono tutte cause che concorrono a creare fragilità o inidoneità al ruolo delicato e impegnativo da svolgere.

In sintesi, sarebbe molto più utile provare a comprendere quali siano le condizioni di lavoro, dove insistono i maggiori disagi e quali conseguenze una cattiva qualità di date condizioni river-

bera sui pazienti una assistenza insoddisfacente che, a volte, genera insofferenza e violenza. Intendiamo sottolineare che non saremo mai paladini di chi ha perpetrato abusi o ha approfittato di posizioni funzionali convenienti per conseguire altri scopi, quelli vanno certamente corretti.

Alimentare però sospetti diffusi, danneggia la già difficile condizione di chi svolge un lavoro "usurante", impegnativo e di grande responsabilità fondato su un affidamento fiduciario ineludibile e lo fa ancora con mezzi insufficienti, poche risorse e un salario inadeguato. Siamo pienamente convinti che vada sostenuto e difeso il Servizio Sanitario Pubblico, essenziale per garantire il diritto universale alla salute, per farlo non si può che partire dalle donne e dagli uomini che erogano i servizi e le prestazioni, tutelandone la sicurezza e la salute, migliorando le condizioni di lavoro e i salari ed evitando di alimentare narrazioni negative che allontaneranno definitivamente molti dall'intraprendere professioni bellissime, almeno qui in Calabria. ●

[Alessandra Baldari è segretaria generale di Fp Cgil Calabria]

ALLA BIT DI MILANO UNA CALABRIA STRAORDINARIA



Una Calabria che il Paese non conosce, perché non c'è solo il mare, ma anche «bellezza ed esperienze». Ecco cos'è la nostra regione e che chi ha partecipato alla Borsa Internazionale del Turismo ha potuto scoprire.

È, dunque, un bilancio positivo quello che la Regione ha portato a casa alla Fiera di Milano, in cui la Regione ha puntato su una promozione mirata, presentando un'offerta turistica variegata in grado di soddisfare le esigenze sempre più diversificate dei turisti provenienti da tutto il mondo.

Il fitto programma di eventi presso lo stand della Calabria Straordinaria, allestito con una veste grafica rinnovata e accattivante, ha riscontrato un'importante partecipazione sia da parte degli addetti ai lavori che dai visitatori e la stampa presente in fiera.

Oltre alle rinomate spiagge e coste, la Calabria ha valorizzato le aree protette offrendo una vasta gamma di attività per gli amanti dell'outdoor e del relax e mettendo in luce l'importanza della sostenibilità ambientale nel turismo e della tutela e promozione delle aree protette marine e montane.

La presentazione del progetto "Italia". Il viaggio verso le tue radici" ha evidenziato come questo tipo di turismo può contribuire a promuovere un senso di appartenenza e identità culturale tra i visitatori, nonché a stimolare lo sviluppo economico e sociale delle comunità locali attraverso l'incremento del turismo sostenibile e responsabile.

Il panel dedicato al turismo religioso, intitolato "Tra cielo e terra sulle orme di San Francesco di Paola", ha visto il presidente Occhiuto condividere idee e visioni con altri relatori di spicco, esplorando le potenzialità delle radici spirituali della regione come attrattore turistico da valorizzare.

La promozione del territorio calabrese alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano è stata supportata da una serie di iniziative e collaborazioni strategiche, tra cui spicca la partnership con Rai COM. Questa collaborazione ha già portato a importanti risultati, come la realizzazione dello scorso Capodanno televisivo RAI a Crotone.

«La Calabria viene percepita come una regione importante turistica-

mente soltanto per il mare - ha ribadito il presidente della Regione, Roberto Occhiuto - mentre è uno scrigno di bellezza e di esperienze che spesso il paese non conosce - è intervenuto il presidente della Regione Roberto Occhiuto -. La Calabria ha montagne straordinarie, è la regione della Magna Grecia, con pezzi di storia e di cultura immersi nel mare, itinerari enogastronomici straordinari, borghi bellissimi, e la Bit è l'occasione per far incontrare la Calabria con operatori che possono darci una mano a investire sullo sviluppo turistico della Regione».

«Abbiamo fatto un progetto - ha aggiunto - con la Rai che sta funzionando molto bene. La Rai ospita in 50 produzioni all'anno, servizi sulla Calabria e sulle bellezze naturali, paesaggistiche, culturali e solo nei primi tre o quattro mesi abbiamo fatto circa 50 milioni di telespettatori».

«Quindi è un modo per dare al Paese un racconto diverso - ha proseguito - perché della Calabria si parla a volte solo per i suoi problemi, invece è una terra piena di



*segue dalla pagina precedente**• Bit Milano*

risorse e di grande opportunità e questo accordo serve a fare entrare la Calabria più bella nella casa di milioni di italiani».

Durante la partecipazione alla BIT Milano, il presidente Occhiuto, coadiuvato dai dirigenti del Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità, ha delineato tre driver cruciali per lo sviluppo del

Il terzo aspetto cruciale è quello della ricettività, che richiede un cambiamento di mentalità e un'ambizione elevata da parte di tutti gli attori coinvolti nel settore turistico.

Il presidente Occhiuto ha sottolineato l'importanza di imporsi come una destinazione turistica di primaria importanza e ha invitato al coinvolgimento del mercato per raggiungere questo obiettivo.



turismo in Calabria.

La prima riguarda il potenziamento degli scali aeroportuali per migliorare l'incoming turistico. In questo senso, è stato annunciato l'arrivo in Calabria dell'amministratore delegato di Ryanair per definire nuove rotte dalla Regione, con l'obiettivo di aumentare i voli e attrarre almeno 5-6 milioni di passeggeri nei prossimi 4-5 anni. Si prevede già un significativo aumento dei passeggeri già dall'anno prossimo.

La seconda azione si concentra sul miglioramento della mobilità interna alla Calabria, fondamentale per garantire un'esperienza turistica fluida e completa. Tuttavia, si auspica che l'aumento delle presenze turistiche possa stimolare la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, soprattutto guidate da giovani, nel settore della mobilità.

Non solo mare, appunto, il coinvolgimento dei "Borghi più belli d'Italia", durante la tre giorni, ha contribuito a evidenziare il ricco patrimonio culturale e storico della regione. In Calabria ben 16 borghi sono riconosciuti tra i più belli. Il panel dedicato alla "Locride 2025" ha chiuso in bellezza la partecipazione della Calabria alla BIT Milano 2024.

Gli operatori turistici, gli enti e le associazioni presenti alla fiera hanno espresso soddisfazione per la promozione dell'offerta turistica calabrese, confermando il successo dell'evento.

Soddisfazione per come è andata la Bit 2024 arriva anche dallo Jonio cosentino. La delegazione cassanese era composta dal sindaco Giovanni Papasso e dal consigliere delegato al Turismo Gianluca Falbo i quali hanno incontrato

i principali giornalisti e player del turismo arrivati a Milano per informarsi e scoprire gli ultimi trend dei viaggi.

«Nei miei interventi - ha raccontato il sindaco Papasso - ho spiegato il lavoro fatto per valorizzare al meglio il nostro territorio visto che Sibari, già da alcuni anni, è la principale meta turistica in Calabria per numero di visitatori italiani e così vogliamo continuare.

Grande parte delle idee di viaggio in mostra, oltre alle attività più mainstream, pongono al centro l'attenzione alla sostenibilità, con proposte outdoor e slow, per esperienze autentiche a contatto con il territorio, attraverso ciclovie panoramiche, cammini suggestivi, percorsi enogastronomici e experience "di prossimità"; i riflettori si accendono anche sui viaggi wellness, sul pleasure, per un mix tra viaggio d'affari e leisure, e le alternative più avventurese per i nomadi digitali. Tutte cose che già da tempo stiamo cercando di valorizzare e portare avanti da noi. Abbiamo la consapevolezza che siamo sulla strada giusta e stiamo prendendo molti contatti in tal senso».

La Bit è stata anche occasione di incontro: «oltre ad uno scambio di battute col presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, col quale il confronto è costante e serrato - ha raccontato ancora - alla Ministra del Turismo Daniela Santanchè abbiamo consegnato la brochure delle nostre bellezze, che ha sfogliato con molta attenzione, e l'ho invitata a visitare Cassano Sibari. Le ho sottolineato che Sibari non è del mio comune, Sibari è del mondo intero e merita una sua visita. Ho avuto modo di salutare i giornalisti presenti, come Giuseppe "Peppone" Calabrese, conduttore di Linea Verde, e Klaus Davi, con il quale abbiamo chiacchierato abbondantemente sul nostro territorio, invitandolo



segue dalla pagina precedente

• Bit Milano

anche a Cassano per una prossima cerimonia che organizzeremo. Nel corso delle giornate abbiamo incontrato anche tanti colleghi e amici sindaci e amministratori del territorio rafforzando l'idea di fare squadra insieme».

Tanti i temi affrontati e, proprio nel corso di una delle sessioni di lavoro che si sono tenute allo stand di Calabria Straordinaria, in una di queste si è affrontato il tema "Tutela del patrimonio naturale e turismo sostenibile nelle aree protette" e, parlando di Parchi e Riserve naturali, Papasso è intervenuto per portare all'attenzione dei relatori la Riserva naturalistica della Foce del Fiume Crati, alla quale l'amministrazione comunale sta già lavorando, che è importantissima non solo per Cassano Sibari, affinché sia inserita nei prossimi itinerari e venga valorizzata sempre di più e meglio.

«Ho parlato - ha concluso - anche dell'Area Sic, sito di interesse comunitario, che abbiamo sempre a Sibari, dove nidifica la Cicogna bianca, dove sosta il Fratino e dove depone le sue uova la tartaruga Caretta Caretta, che deve essere anch'essa necessariamente tutelata e promossa. Ho sottolineato come la nostra intenzione sia quella di contribuire a valorizzare in

Europa e nel Mondo il nostro meraviglioso territorio calabrese di cui Sibari rappresenta una parte sostanziale, importante e imprescindibile».

sta riscuotendo grande interesse e attenzione - ha dichiarato l'assessore Costantino Argentino - è stato preso d'assalto da buyers e operatori del settore interessati



Una presenza consolidata e di successo anche quella del Comune di Corigliano-Rossano alla Bit di Milano, il principale appuntamento fieristico nazionale dedicato al turismo, che si è aperta domenica mattina per chiudersi oggi. Per il comune di Corigliano-Rossano, che sta conquistando il pubblico presente con il suo materiale informativo il pubblico in Fiera, sono presenti l'assessore al Turismo, Costantino Argentino, l'assessore alla Cultura, Alessia Alboresi, con i rappresentati del Museo Castello Ducale, Agata Febbraro e del Museo Diocesano e del Codex, Natalino Scino.

Il risultato di tanta attenzione è frutto di un lavoro certosino di promozione della città, di una programmazione ben precisa e di una forte condivisione di progettualità ed obiettivi con le realtà del territorio. A dare il benvenuto agli operatori turistici è stato il Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, che ha inaugurato lo stand di "Calabria Straordinaria" e ha fatto visita allo stand di Corigliano-Rossano.

«Il nostro spazio, all'interno dello stand di Calabria Straordinaria

alle nostre proposte. Ma guardiamo anche avanti. Oltre l'imminente Carnevale, siamo al lavoro ad un'altra grande stagione di iniziative ed eventi soprattutto dall'alto profilo culturale, rassegne e festival consolidati, contiamo, inoltre, di aggiungere delle manifestazioni di straordinario rilievo, ma non solo fare turismo significa anche lavorare nell'ottica dei servizi, dell'inclusività e dell'accessibilità e soprattutto innalzare la qualità dell'offerta».

«Il Comune di Corigliano-Rossano ha un enorme patrimonio naturale, paesaggistico, culturale, artistico e architettonico, associato a un sistema dell'accoglienza diffuso che rispecchia la nostra idea di turismo. Vogliamo diventare una destinazione sempre più competitiva e capace di intercettare anche i bisogni di un turista più consapevole e attento alle nuove tendenze connesse al turismo lento, tema portante di questa edizione della Bit, che conferma la grande attenzione e interesse per la nostra città, lo faremo continuando a raccontare il nostro territorio e ripensare alle esperienze che può offrire». ●



ALLA BIT DI MILANO RIFLETTORI ACCESI SULLA LOCRIDE

di ARISTIDE BAVA

Alla Bit di Milano i riflettori si sono accesi, come anticipato, sul territorio della Locride grazie alla presenza e agli interventi del Gal Terre Locridee nel padiglione di Calabria Straordinaria dove il presidente del Gal, Francesco Macrì, il direttore Guido Mignoli e la dottoressa Maria Elena Filippone, accompagnati dal manager di Officine Delle Idee, Antonio Blandi hanno parlato a lungo delle potenzialità del territorio, con la presentazione del progetto turistico-culturale Locride 2025 - Tutta un'altra storia.

È stato ampiamente spiegato che "Locride 2025", la cui programmazione è già in corso, è indirizzato a dare vita a un racconto corale, capace di narrare il paesaggio culturale e sociale del territorio per un turismo innovativo e inclusivo. La Locride, già candidata a Capitale italiana della Cultura, è ritenuta infatti un mosaico unico, le cui tessere sono costituite da una grande varietà di beni culturali e ambientali, legati tra loro da un patrimonio immateriale esclusivo, conservato ed espresso in comunità locali anch'esse uniche per antropologia, tradizioni, storia e ambiente.

Alla Bit si è parlato di Turismo delle radici, di Turismo religioso dell'importanza della tutela del patrimonio naturale e del turismo sostenibile e delle arre protette ma anche e soprattutto della rete dei Borghi certamente una risorsa di eccellenza per il turismo regionale che inseriti nel grande patrimonio culturale, storico e sociologico rappresentano tante piccole perle

incastonate nel cuore dei territori e sono sinonimo di bellezza, peculiarità e tradizioni, tramandate di generazione in generazione. Alla Bit erano presenti anche gli operatori turistici della Jonica Holidays, decisamente soddisfatti per l'attenzione che i tour operator hanno

al territorio e continuò l'ipotesi progettuale.

Adesso, appunto, alla Bit il Gal Terre Locridee ha trovato il momento per far accendere nuovamente i riflettori sul territorio della Locride illustrando proprio il progetto turistico-culturale "Locride 2025 - Tutta un'altra storia". Una vetrina di indubbia importanza per

l'intero territorio. Gli obiettivi che si porta appresso la candidatura della Locride a Capitale della cultura erano quelli di consentire un contributo in termini di azioni da inserire in un percorso sinergico delle comunità del territorio. E più precisamente un'azione strutturale, capace di impegnare e sostenere l'intero processo attraverso la proposta del coinvolgimento permanente



prestato alle offerte della Locride. Per quanto riguarda "Tutta un'altra storia" ricordiamo che era lo slogan che si è accompagnato alla candidatura della Locride a Capitale della cultura 2025. Una candidatura che poi non ha superato le selezioni facendo accantonare le speranze del Gal Terre Locridee e della Città Metropolitana che avevano creduto nella possibilità che almeno l'ipotesi progettuale potesse superare la fase di selezione e consentire alla Locride di ritrovarsi tra le finaliste per avere la visibilità che il territorio, per le sue immense potenzialità, avrebbe ampiamente meritato. Così non è andata, ma il Gal Terre Locridee non accantonò l'ambizioso progetto evidenziando che quello era il punto di partenza per dare spinta

della gente alle decisioni tende presente che la partecipazione è considerata azione fondamentale per rafforzare la consapevolezza, ridare entusiasmo e voglia di fare, innescare processi di crescita realmente efficaci.

Quindi azioni di sistema, collegate ai settori indicati, alle relative fragilità, alla forza che ne deriva e alle finalità individuate. Azioni che mettono in campo strutture di governance territoriale e di settore, seguendo un percorso capace di produrre risultati interessanti e proficui. Un sistema capace di fare della Locride un insieme di comunità molto compatte, con alto livello di progettualità intorno a indirizzi di intervento coordinati e condivisi. Tutta un'altra storia, dunque, continua. ●

SENESE (FENEALUIL): FARE CHIAREZZA SU REALIZZAZIONE OSPEDALE SIBARITIDE

La segretaria generale di Fenealuil Calabria, Maria Elena Senese, ha ribadito come «sulla realizzazione dell'ospedale della Sibaritide è determinante fare chiarezza e, allo stesso tempo, stimolare l'amministrazione regionale affinché l'opera venga consegnata alla cittadinanza senza più insopportabili rinvii». «Per fare un poco di chiarezza - ha aggiunto - vorremmo ricordare che la Regione Calabria ha trasmesso il 15 marzo 2023 l'ordine di servizio alla D'Agostino costruzioni per avere, entro il 29 maggio, la perizia di variante. La D'Agostino costruzioni ha consegnato puntualmente il 29 maggio la perizia di variante la quale ha la funzione di evidenziare le variazioni di natura tecnica ed economica rispetto al progetto esecutivo. Entro il 28 giugno 2023 la regione ha acquisito i pareri degli enti, obbligatori per legge».

«Le "eventuali" prescrizioni da parte degli enti - ha proseguito - sono state recepite dall'impresa che ha avuto 15 giorni di tempo, a decorrere dal 28 giugno per fare le integrazioni e per consegnare gli elaborati economici analitici alla regione. Questi sono stati i passaggi fisiologici, forti di termini perentori. Ricordiamo che il quadro economico iniziale era di 144 milioni di euro per 376 posti letto ma ad oggi tale ammontare è aumentato di circa 90 milioni».

«Riteniamo sbagliato dire - ha detto ancora - che la realizzazio-

ne dell'ospedale della Sibaritide, ha scontato l'anomalo andamento dei prezzi e l'incremento del costo dei materiali da costruzione. Non è stato solo questo, infatti, a determinare la lievitazione dell'importo

progetto. I tempi stringono, il cantiere è fermo e sulla graticola ci rimangono le maestranze in attesa di un'occupazione ma, soprattutto, un territorio che soffre di una grave carenza di offerta sanitaria di qualità, nonostante l'impegno e il sacrificio profuso dai medici».

«Considerata la drammatica situazione sanitaria in cui versa la nostra regione - ha concluso - fatta di inefficienze varie che determinano una migrazione sanitaria importante, i calabresi non tollerano più gli atavici ritardi di queste importanti infrastrutture sanitarie».



iniziale dell'appalto, ma è sopragiunto il decreto Covid il quale ha imposto una variante nel progetto già approvato legata ad un ampliamento della terapia intensiva. Nella perizia di variante l'impresa ha curato anche l'aspetto dell'efficientamento energetico alla luce della normativa del 2021. Tanti i mesi passati dalla sospensione dei lavori, parliamo di marzo 2023».

«La perizia di variante è stata approvata, ma occorre predisporre il Pef - ha ribadito - occorre che la Regione Calabria si impegni economicamente e rapidamente per garantire la realizzazione di un'opera attesa da troppo tempo dalla cittadinanza. La cifra da coprire è importante, quasi quanto quella investita sino a oggi per la realizzazione di oltre il 90% delle opere a

La consigliera Straface: Saranno rispettati gli impegni

La consigliera regionale Pasqualina Straface ha ribadito come «sulla realizzazione del nuovo Ospedale della Sibaritide non ci saranno sorprese o problemi, il Presidente Occhiuto si è impegnato in prima persona e nonostante ci siano dei passaggi amministrativi ancora da perfezionare tutto sarà realizzato nei tempi previsti».

«Partiamo da un presupposto: è solo e soltanto grazie al Presidente Occhiuto e alla sua Amministrazione regionale - ha aggiunto - che è stato possibile rimettere in moto questa grande opera strategica per l'intero territorio, ferma da decenni per inerzia politica, e negli ultimi due anni sono stati completati i lavori strutturali, ultimati nello scorso mese di luglio. Successivamente si è aperto un tavolo di concertazione fra Regione e concessionario per valutare una perizia di variante di importo

segue dalla pagina precedente • Ospedale Sibaritide

molto elevato, resasi necessaria per l'adeguamento delle tecnologie sanitarie alla nuova legislazione post Covid oltre che per aggiornare i prezzi dei materiali ai vertiginosi aumenti causati dalle crisi geopolitiche in corso». «Essendo la sanità calabrese commissariata il riequilibrio finanziario del Progetto, già pronto e attuato con risorse provenienti in parte dal Decreto Milleproroghe e in

parte dalle eccedenze della fiscalità regionale - ha spiegato - dovrà essere vagliato e approvato dai ministeri vigilanti MEF e Ministero della Salute; si tratta di un passaggio che avrà bisogno di tempi brevi al termine del quale ci sarà la ripartenza dei lavori nel cantiere. Di questo argomento si è dibattuto ampiamente nella Terza Commissione Sanità da me presieduta con le audizioni di dirigenti e tecnici che hanno ben illustrato lo sta-



to dell'arte di quest'opera, e sono state fornite tutte le rassicurazioni in merito al fatto che l'opera sarà completata senza alcun ridimensionamento dei servizi nei tempi concordati dal cronoprogramma». «I cittadini possono stare tranquilli - ha concluso - l'Ospedale della Sibaritide diventerà realtà e l'impegno in tal senso di questa Amministrazione regionale sarà garanzia del fatto che il comprensorio avrà un presidio sanitario di eccellenza che consentirà agli utenti di curarsi nel modo migliore vicino casa senza dover più lasciare la propria terra».

LO HA RESO NOTO LA POLIZIA LOCALE, ANNUNCIANDO ANCHE L'ATTIVAZIONE DEL RITIRO CARCASSE VEICOLI

A REGGIO OPERATIVO IL SERVIZIO DI RIPRISTINO POST INCIDENTE

È operativo a Reggio Calabria il servizio di ripristino post incidente e ritiro carcasse veicoli. Sono già numerosi gli interventi che la ditta (Sicurezza ed Ambiente sta) aggiudicataria dell'appalto della durata triennale, ha implementato sul territorio comunale a seguito di incidenti stradali.

È un servizio a costo zero per le casse dell'ente che comprende anche quello di rimozione delle carcasse di veicoli non identificabili sul territorio comunale. Un'attività complessiva a tutela del decoro urbano nel solco degli indirizzi dell'amministrazione comunale che garantisce un immediato intervento per il ripristino delle condizioni di sicurezza delle arterie stradali teatri di sinistri anche mediante interventi manutentivi della sede stradale o delle pertinenze della stessa; nonché un intervento programmato per la rimozione e lo smaltimento delle carcasse di veicoli non identificabili abbandonati sul suolo pubblico della città.

Il servizio, come detto già attivo da circa due settimane, ha consentito nella giornata di ieri di prelevare sul territorio comunale circa 24 carcasse di autoveicoli.



Le attività di prelevamento e bonifica continueranno nei giorni a seguire al fine di dare seguito alle numerose segnalazioni di abbandoni già acquisite dal Comando di Viale Aldo Moro.

LA CALABRIA E IL CILENTO INSIEME PER IL RISCATTO DEL TERRITORIO



MAGLIANO VETERE, UNO DEI PAESI CHE OSPITERÀ IL MEMORIAL DI CALCIO DEDICATO A MINO REITANO

Finalmente parte una grande riscossa del Sud. Calabria e Cilento insieme promuovono il riscatto del territorio attraverso alcune brillanti iniziative, legate al turismo enogastronomico, culturale e sportivo.

Il memorial di calcio dedicato ad

di ENRICO TROTTA

un grande artista e musicista calabrese come Mino Reitano vedrà coinvolti vari Comuni della Calabria: Morano Calabro, Palmi, Riace (la Città dei Bronzi) Cariati e Fiumara (Città natale di Mino Reitano scomparso nel 2009) sono tra le prime municipalità di questa fantastica terra Calabria che hanno aderito con il proprio Patrocinio all'invito proveniente dal Cilento, in Campania.

Per quanto attiene questa iniziativa il torneo si svolgerà tra Campora, Magliano Vetere, Giungano e Valle dell'Angelo, nel cuore del Parco del Cilento.

«Siamo davvero contenti - dice l'assessore Francesco Soave di Morano Calabro - che il Cilento abbia contribuito a valorizzare senza

egoismi territoriali la nostra terra Calabria, ricca di valori e molto sensibile alla cooperazione». Anche l'assessore di Palmi Giuseppe Magazzù ha con il suo sindaco, Giuseppe Ranuccio, abbracciato senza esitazione il progetto.

Il vice sindaco di Fiumara, Pasquale Repaci, con il suo sindaco, Michele Filocamo ha ritenuto di rispondere all'appello dell'Associazione "Sviluppo Cilento", anche con l'intitolazione di una strada al grande artista Mino Reitano in uno dei Comuni cilentani per lasciare una traccia ed una memoria storica alle future generazioni.

Dunque Calabria e Cilento insieme per far ripartire queste terre ricche di tradizioni e valori, oltre i pregiudizi che a volte mortificano la nostra gente, i nostri territori del Sud Italia, fatto di gente onesta e laboriosa e politici bravi e buoni amministratori locali. ●



ALLA SEDE RAI CALABRIA UN PRANZO CON MONS. CECCHINATO



Grande festa lo scorso 5 febbraio all'ora di pranzo per l'arrivo in sede, alla Rai di Viale Marconi, dell'Arcivescovo di Cosenza Mons. Giovanni Cecchinato, accompagnato da don Salvatore Fuscaldo, parroco della Chiesa di Sant'Aniello che è la chiesa che sta di fronte al palazzo della Rai, e che aveva già promesso nei mesi scorsi al direttore di Sede, Massimo Fedele, e al Capo della Redazione Giornalistica Riccardo Giacoia, una nuova vista privata prima della tradizionale messa di Pasqua.

A ricevere il vescovo c'erano i vertici della RAI calabrese, lo stesso Massimo Fedele, Riccardo Giacoia e l'ex Caporedattore Pasqualino Pandullo che già in passato da responsabile della redazione giornalistica aveva ricevuto in visita ufficiale mons. Cecchinato al suo arrivo a Cosenza.

di PINO NANO

L'arcivescovo si è fermato a pranzo con tutti loro, nella mensa aziendale dove in suo onore lo chef Salvatore Perri, storico chef della Rai calabrese, ha preparato per lui un piatto di lagane e ceci, polenta con il sugo della trippa, e lo stinco di maiale. Frutta e caffè alla fine.



Originario di Latina, titolare della diocesi Vescovile di San Severo, nel corso della sua prima visita ufficiale alla Rai mons. Giovanni Cecchinato aveva raccontato di avere nostalgia per la trippa che si faceva in quei posti, e puntualmente lo chef Salvatore Perri che

lo aveva sentito dire queste cose si era ripromesso di soddisfare il suo desiderio nella prima occasione utile. Così è stato.

Accoglienza da grandi occasioni per il presule, in una sede e in una redazione giornalistica dove l'attenzione verso la Chiesa locale per la verità è sempre stata molto alta. Dopo il pranzo, l'Arcivescovo ha saltato tutti, uno per uno, e ha promesso al direttore di sede Massimo Fedele che tornerà negli studi della Rai, questa volta su invito del responsabile di Rai Senior Gianpiero Mazza, per celebrare il tradizionale preceppo Pasquale.

Insomma, una giornata all'insegna della simpatia istituzionale e della cordialità reciproca. E' inutile dirvi che il più felice in assoluto ieri era proprio Salvatore Perri, per un giorno di gloria che forse neanche lui aveva messo in conto. Come dire? Tutti i salmi finiscono in gloria.

Grazie comunque a mons. Cecchinato - commentano Riccardo Giacoia Massimo Fedele e Pasqualino Pandullo - per questo piacevole incontro privato e informale. ●

PROTAGONISTI DELL'ESPERIENZA IL PROF. ANTONIO BEVACQUA E I PIETRAPAOLESI FRANCO PUGLIESE E FRANCO PORRO

LA CALABRIA E LA GERMANIA SI INCONTRANO GRAZIE ALLA MUSICA

La musica e la cultura della Sila Greca ha incontrato le regioni tedesche della Renania e della Westfalia, grazie al concerto del prof. Antonio Bevacqua e dei pietrapaolesi Franco Pugliese e Franco Porro, svoltosi lo scorso 8 e 9 dicembre prima a Warstein, nella Renania e poi a Dortmund, nella Westfalia. Un mini tour musicale reso possibile grazie a una relazione progettuale, instaurata tra il prof. Bevacqua (Docente di Storia e Filosofia del Liceo di Roggiano) e la prestigiosa Associazione culturale tedesca "Auslandsgesellschaft", che ha sede a Dortmund.

Auslandsgesellschaft è molto attiva in Germania: promuove corsi di lingue e valorizza la storia e la cultura delle regioni europee, con uno sguardo sempre molto attento agli eventi geopolitici mondiali, nell'intento di monitorare le discriminazioni e le violazioni dei Diritti Umani. La lingua e la cultura italiana sono ampiamente valorizzate nell'ambito delle sue attività e, su proposta del prof. Bevacqua, è stata organizzata una lezione-concerto incentrata sulla storia e la cultura della Sila Greca, in cui è stato dato ampio risalto alla cultura musicale, alle tradizioni popolari e alla storia dell'emigrazione che accomuna Pietrapaola agli altri centri dell'area silano-greca.

Molte aree della Germania, infatti, sono diventate nel tempo le mete di approdo di tanti migranti economici che dai centri del Sud Italia si sono spostati nelle regioni tedesche per migliorare le proprie condizioni di vita; storie di emigrazione, di sacrificio, di viaggio, di lavoro, ma anche di interazione, integrazione e di apporto sempre positivo e costruttivo

alle dinamiche della vita comunitaria tedesca, senza mai obliare però la radice italiana, mantenendo, anzi, nel tempo, un rapporto costante-

pea.

L'evento del 9 dicembre ha, dunque, sancito il nuovo rapporto, venutosi ad instaurare tra gli attori italiani e



mente attivo e partecipativo con le comunità di origine.

Sono questi i valori caratterizzanti e fondanti attraverso i quali è stato sancito il gemellaggio tra la comunità di Warstein e quella di Pietrapaola, gemellaggio che proprio nel 2024 ha compiuto 20 anni dalla sua costituzione.

Nell'ambito della lezione-concerto, tenutasi a Dortmund il 9 dicembre scorso, nella sede dell'Auslandsgesellschaft, Pietro Vitale, imprenditore e professionista tedesco, originario di Pietrapaola e membro del comitato del Gemellaggio ha evidenziato l'importanza di questa esperienza che rappresenta una pagina di alto valore nell'ambito della vita comunitaria dell'Unione Euro-

Auslandsgesellschaft, nella speranza di aprire prospettive di interessanti collaborazioni che possano portare benefici, in termini culturali ed economici, al territorio calabrese, con particolare riferimento ai cittadini e all'area di Pietrapaola e della Sila Greca.

In tal senso, il prof. Bevacqua ha auspicato anche un coinvolgimento delle scuole, nella speranza di poter offrire agli studenti calabresi un'ottima opportunità di formazione e di crescita culturale.

L'evento dell'8 dicembre, a Warstein, in Renania è stato realizzato invece allo Zum Alten Landtagt, storico locale della cittadina tedesca, gestito dalla famiglia Capalbo, originaria di Pietrapaola. ●